Vertice mondiale sulla salute

Roma, 21 maggio 2021

Dichiarazione di Roma









Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, Presidente del Consiglio italiano Mario Draghi e Vice Presidente degli Stati Uniti d'America Kamala Harris


Global
Health
Summit
21 May
Rome
Global
Health
Summit

Dichiarazione di Roma

Noi, i leader del G20 e di altri Stati, riuniti insieme ai capi delle organizzazioni internazionali e regionali in occasione del vertice mondiale sulla salute tenutosi a Roma il 21 maggio 2021, dopo aver condiviso le nostre esperienze in merito all'attuale pandemia mondiale di COVID-19 ed esprimendo il nostro riconoscimento per i pertinenti lavori svolti al riguardo, compresi quelli presentati durante il pre-vertice, dichiariamo oggi quanto segue:

Ribadiamo che la pandemia continua a essere una crisi sanitaria e socioeconomica mondiale senza precedenti, con effetti diretti e indiretti sproporzionati che colpiscono le persone più vulnerabili, le donne, le ragazze e i bambini, così come i lavoratori di prima linea e gli anziani. La crisi non sarà terminata fino a quando tutti i paesi non saranno in grado di controllare la malattia e, pertanto, la vaccinazione su vasta scala, globale, sicura, efficace ed equa, in combinazione con altre misure appropriate in materia di salute pubblica, rimane la nostra priorità assoluta, insieme al ritorno a una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva.

Esprimiamo le nostre condoglianze per la perdita di vite umane e il nostro apprezzamento per l'assistenza sanitaria e per tutti gli sforzi vitali compiuti da tutti i lavoratori di prima linea per rispondere alla pandemia.

Accogliamo con favore il fatto che l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) abbia designato il 2021 quale Anno europeo della salute e dell'assistenza e ribadiamo il nostro pieno sostegno al ruolo guida e di coordinamento dell'OMS nella risposta alla pandemia e nell'agenda sanitaria globale in generale.

Sottolineiamo che gli investimenti duraturi nella sanità a livello mondiale, per conseguire una copertura sanitaria universale fondata sull'assistenza sanitaria di base, l'approccio "One Health" e la preparazione e la resilienza, sono investimenti sociali e macroeconomici di vasta portata in beni pubblici globali e che il costo dell'inazione è molto più elevato.



Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen,
Presidente del Consiglio italiano Mario Draghi

Riconosciamo l'impatto estremamente negativo della pandemia sui progressi verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Ribadiamo il nostro impegno a conseguirli, a intensificare gli sforzi tesi a una ripresa migliore (conformemente alla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dell'11 settembre 2020) e nei confronti del regolamento sanitario internazionale del 2005 (RSI), con l'obiettivo comune di migliorare la resilienza e i risultati in materia di salute a livello mondiale.

Sottolineiamo con forza l'urgente necessità di intensificare gli sforzi, anche attraverso sinergie tra pubblico e privato e multilaterali, per migliorare l'accesso tempestivo, globale ed equo a strumenti COVID-19 sicuri, efficaci e a prezzi accessibili (vaccini, terapie, diagnostica e dispositivi di protezione individuale, di seguito "strumenti"). Riconosciamo la necessità di sostenere tali sforzi con sistemi sanitari potenziati, e rimandiamo in proposito a quanto deciso al vertice straordinario del G20 tenutosi il 26 marzo 2020.

Riconoscendo il ruolo di una vaccinazione su ampia scala contro il coronavirus quale bene pubblico globale, ribadiamo il nostro sostegno a tutti gli sforzi di collaborazione in tal senso, in particolare l'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (ACT-A). Sottolineiamo l'importanza di colmare il deficit di finanziamenti a favore dell'ACT-A, al fine di permetterne la realizzazione del mandato. Prendiamo atto dell'intenzione di condurre un riesame strategico globale quale base per un eventuale adeguamento ed estensione del suo mandato fino alla fine del 2022. Sottolineiamo il nostro sostegno alla condivisione su scala mondiale di dosi di vaccino sicure, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili, anche collaborando con il pilastro dei vaccini di ACT-A (COVAX), quando le situazioni nazionali lo consentono. Accogliamo con favore il vertice di giugno del 2021 sull'impegno anticipato di mercato per i vaccini anti COVID-19 (COVAX AMC) e prendiamo atto della Carta per un accesso equo agli strumenti anti COVID-19.

Prendiamo atto del gruppo di lavoro di COVAX sulla produzione di vaccini, che sostiene la task force per la produzione di COVAX, sotto la guida dell'OMS, della Coalizione per l'innovazione in materia di preparazione alle epidemie (CEPI), dell'Alleanza per i vaccini (GAVI) e dell'UNICEF, che comprende partner quali l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e il gruppo di brevetti sui medicinali. Ribadiamo il nostro sostegno a favore degli sforzi volti a migliorare le catene di approvvigionamento e a potenziare e diversificare la capacità mondiale di produzione di





vaccini, anche per quanto riguarda i materiali necessari alla loro fabbricazione, condividendone ugualmente i rischi, e accogliamo con favore il polo di trasferimento tecnologico per i vaccini lanciato dall'OMS. Chiediamo al gruppo di lavoro e alla task force di riferire sui loro progressi al G20 in tempo utile per il vertice che si terrà a ottobre. Alla relazione contribuiranno l'OMC e altre parti interessate e organizzazioni internazionali, in linea con il loro mandato e le loro norme decisionali, indicando come migliorare l'accesso equo nel contesto dell'attuale emergenza.



Ci congratuliamo per la realizzazione di vaccini anti COVID-19 sicuri ed efficaci entro un anno, un risultato senza precedenti, ed evidenziamo l'importanza di continuare a investire nella ricerca e nell'innovazione, comprese le attività di collaborazione multilaterali e di altro tipo, al fine di accelerare ulteriormente lo sviluppo di strumenti sicuri ed efficaci.

Evidenziamo l'importanza di collaborare rapidamente con tutti i partner pubblici e privati pertinenti per favorire l'equa disponibilità degli strumenti e migliorarne l'accesso. Le opzioni a breve termine comprendono la possibilità di: condividere i prodotti esistenti, inclusi i vaccini attraverso COVAX; diversificare la capacità produttiva; individuare ed eliminare le strozzature nella produzione; agevolare gli scambi e la trasparenza lungo l'intera catena del valore; promuovere una maggiore efficienza nell'uso delle capacità e nella distribuzione globale grazie alla cooperazione e all'espansione delle capacità esistenti, anche operando in modo coerente nell'ambito dell'accordo TRIPS e della dichiarazione di Doha del 2001 sull'accordo TRIPS e sulla salute pubblica promuovere l'uso di strumenti quali accordi volontari di licenza per la proprietà intellettuale, trasferimenti volontari di tecnologia e know-how e la messa in comune di brevetti a condizioni concordate fra le parti.

Accogliamo con favore una leadership politica ad alto livello per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie. Prendiamo atto delle proposte relative a un possibile strumento o accordo internazionale in materia di prevenzione e preparazione alle pandemie, nel contesto dell'OMS, e degli sforzi compiuti dall'OMS, dall'Organizzazione mondiale per la salute animale, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, dal programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e da altri soggetti per rafforzare l'attuazione dell'approccio "One Health" attraverso l'apposito gruppo di esperti ad alto livello.

Oltre a queste dichiarazioni, formulate alla luce della pandemia in corso, **definiamo una serie di principi** e di impegni orientativi elencati qui di seguito. Si tratta di orientamenti volontari per **l'azione attuale e futura in materia di salute mondiale** al fine di sostenere il finanziamento, la creazione e il mantenimento di competenze e capacità efficaci nel sistema sanitario e la copertura sanitaria universale **per migliorare la preparazione**, i sistemi di allarme rapido, la prevenzione, l'individuazione, la **risposta** coordinata, la resilienza e la **ripresa** dall'attuale pandemia e da **potenziali emergenze sanitarie future**.



Questi principi, che si rafforzano reciprocamente, confermano il nostro impegno a promuovere la **solidarietà, l'equità e la cooperazione multilaterale a livello mondiale**; ad adottare una **governance efficace**; a **porre le persone al centro della preparazione e dotarle degli strumenti necessari per rispondere in modo efficace**; a basarsi sulla **scienza e sulle politiche fondate su dati oggettivi e creare fiducia**; a **promuovere un finanziamento costante per la salute mondiale**.

Principi della dichiarazione di Roma

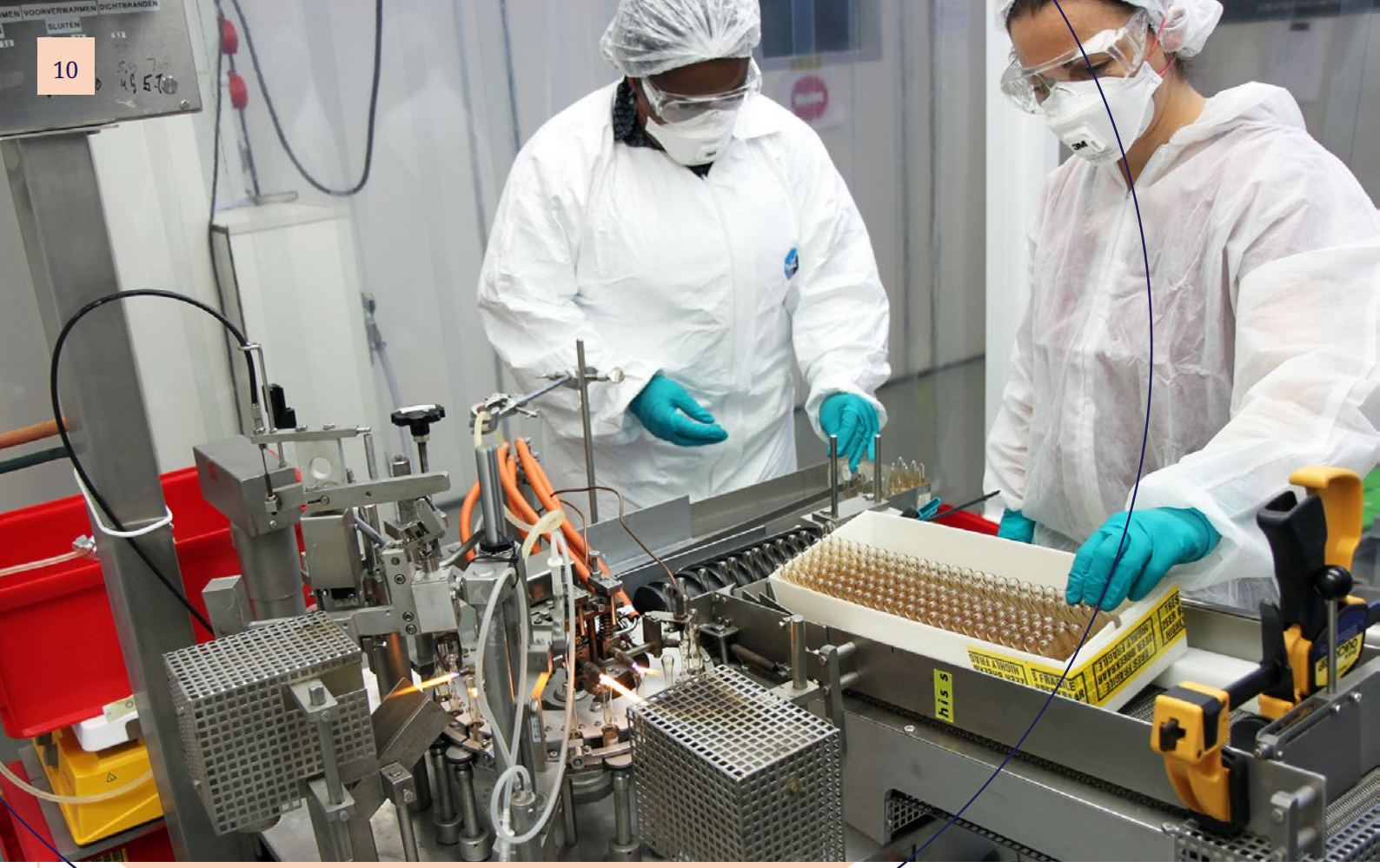
Ci impegniamo a promuovere tali principi e a compiere progressi tangibili verso la loro realizzazione e a favore dell'azione che promuoveranno fino al vertice del G20 che si terrà a ottobre a Roma e oltre. Auspichiamo che siano presi in considerazione in occasione della prossima Assemblea mondiale della sanità (AMS) e negli altri consessi pertinenti, nonché da tutte le parti interessate. Ci impegniamo a:

1)

Sostenere e rafforzare l'attuale architettura sanitaria multilaterale per la preparazione, la prevenzione, l'individuazione e la risposta, grazie a un'OMS efficace, finanziata in modo adeguato, sostenibile e prevedibile, tenendo conto dell'imminente AMS e di vari processi di revisione recenti e in corso, compresi quelli derivanti dalla precedente AMS; sostenere **il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)**, le loro finalità e iniziative specifiche, come il piano d'azione globale per una vita sana e il benessere di tutti, al fine di aiutare meglio i paesi ad accelerare i progressi verso il conseguimento degli OSS relativi alla salute, compresa la copertura sanitaria universale; sostenere **l'obiettivo di una ripresa sostenibile, inclusiva e resiliente** che garantisca progressivamente a tutti il diritto di godere del massimo livello di salute possibile;

2)

Adoperarci per conseguire e sostenere meglio la piena attuazione, il monitoraggio **e il rispetto del regolamento sanitario internazionale (RSI)**, nonché una migliore attuazione dell'**approccio multisettoriale "One Health" basato su dati concreti** per affrontare i rischi derivanti dall'interfaccia uomo-animale-ambiente e la minaccia della resistenza antimicrobica, prendendo atto del ruolo delle pertinenti organizzazioni internazionali a tale riguardo e incoraggiando nuovi orientamenti in materia di salute pubblica, in consultazione con le competenti organizzazioni sanitarie sui viaggi internazionali per via aerea o marittima, compresi quelli effettuati con navi da crociera;



3)

Favorire **gli approcci che riguardano l'intera società e che integrano la salute in tutte le politiche**, con elementi nazionali e comunitari che si rafforzano reciprocamente, e **promuovere la responsabilità ai più alti livelli di governo** per migliorare la preparazione, la prevenzione, l'individuazione e la risposta alle crisi;

4)

Promuovere il sistema commerciale multilaterale, rilevando il ruolo centrale dell'OMC, **e l'importanza di catene di approvvigionamento globali aperte, resilienti, diversificate, sicure, efficienti e affidabili lungo l'intera catena del valore in relazione alle emergenze sanitarie**, comprese le materie prime per la produzione di vaccini, nonché per la produzione e l'accesso a medicinali, strumenti diagnostici, attrezzature mediche, prodotti non farmaceutici e materie prime per affrontare le emergenze di salute pubblica;

5)

Consentire un **accesso** equo, a prezzi accessibili, tempestivo e globale a **strumenti** di prevenzione, individuazione e risposta di alta qualità, sicuri ed efficaci, facendo leva e basandosi sull'esperienza dell'ACT-A, nonché a misure non farmaceutiche, acqua pulita, servizi igienico-sanitari, un'alimentazione adeguata e **sistemi sanitari** solidi, inclusivi e resilienti; sostenere robusti sistemi di distribuzione dei vaccini, la fiducia nei vaccini e l'alfabetizzazione sanitaria;

6)

Aiutare i paesi a basso e medio reddito a creare competenze e sviluppare capacità produttive locali e regionali per gli strumenti, anche basandosi sugli sforzi di COVAX, al fine di sviluppare migliori capacità di produzione, gestione e distribuzione a livello mondiale, regionale e locale; promuovere ulteriormente un maggiore utilizzo delle tecnologie sanitarie e la trasformazione digitale dei sistemi sanitari;

7)

Sfruttare le sinergie e avvalerci delle competenze delle pertinenti organizzazioni e piattaforme per **facilitare la condivisione di dati, lo sviluppo di capacità, gli accordi di licenza e i trasferimenti volontari di tecnologia e know-how secondo modalità convenute di comune accordo**;

8)

Rafforzare il sostegno alle strutture di preparazione e prevenzione esistenti per un'immunizzazione equa contro le malattie a prevenzione vaccinale e i programmi sanitari e di sorveglianza per queste e altre malattie, tra cui l'HIV/AIDS, la tubercolosi, la malaria, e le malattie non trasmissibili, nell'ambito della fornitura integrata di servizi, **provvedendo a che nessuno sia lasciato indietro**;



9)

Investire nel personale sanitario e assistenziale di tutto il mondo, per ottenere il triplice vantaggio di una salute migliore, di uno sviluppo accelerato e di progressi a livello di inclusione sociale e parità di genere, sviluppando competenze reciprocamente riconosciute attraverso l'istruzione e la formazione, anche tramite le pertinenti iniziative dell'OMS, compresa l'Accademia dell'OMS; investire nella **salute delle comunità locali** e nei **sistemi sanitari** per disporre di servizi sanitari rafforzati, resilienti, inclusivi e di qualità, ottenere la continuità dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza locale e a domicilio e garantire le capacità di sanità pubblica in tutti i paesi; investire in **meccanismi multilaterali sotto la guida dell'OMS per facilitare le capacità di assistenza e risposta** da utilizzare nei paesi in via di sviluppo e in quelli colpiti da crisi; investire anche nei servizi idrici e igienico-sanitari delle strutture sanitarie per ridurre i rischi di infezione e proteggere gli operatori sanitari;

10)

Investire in risorse adeguate, nella formazione e nel personale dei **laboratori diagnostici per la salute pubblica e animale**, compresa la capacità di sequenziamento genomico, e **condividere in modo rapido e sicuro dati e campioni durante le emergenze** a livello nazionale e internazionale, conformemente alle leggi vigenti e agli accordi, regolamenti e modalità esistenti;

11)

Investire per sviluppare, migliorare e potenziare **ulteriormente sistemi interoperabili di allarme rapido, sorveglianza e attivazione**, in linea con l'approccio "One Health"; investire in nuove attività per rafforzare la sorveglianza e analizzare i dati su potenziali focolai, tra cui la condivisione rapida e trasparente di informazioni a livello intersettoriale e internazionale, conformemente all'RSI;



12)

Investire in modo prevedibile, efficace e adeguato, in linea con le capacità nazionali, nella **collaborazione interna, internazionale e multilaterale in materia di ricerca, sviluppo e innovazione**, per gli strumenti dei sistemi sanitari e le misure non farmaceutiche, tenendo conto delle questioni riguardanti la scalabilità, l'accesso e la produzione fin dalla fase iniziale;

13)

Coordinare misure farmaceutiche e non farmaceutiche e **la risposta alle emergenze** (compreso il coordinamento online dei centri di crisi e operativi), **nel contesto di una ripresa sostenibile ed equa**, con investimenti in salute, preparazione e risposta, nonché politiche basate su pareri scientifici. Le politiche dovrebbero accelerare i progressi verso il conseguimento degli OSS, combattere le cause profonde delle emergenze sanitarie, compresi i determinanti sociali della salute, della povertà, delle disuguaglianze strutturali e del degrado ambientale, sviluppare il capitale umano, accelerare le transizioni verde e digitale e promuovere la prosperità per tutti;

14)

Aumentare l'efficacia delle misure di preparazione e risposta sostenendo e promuovendo un dialogo significativo e inclusivo con le comunità locali, la società civile, i lavoratori di prima linea, i gruppi vulnerabili, le organizzazioni femminili e di altro tipo e tutte le altre parti interessate, contrastando al tempo stesso la cattiva informazione e la disinformazione; sostenere tale obiettivo favorendo la fiducia e la trasparenza in relazione alla governance e al processo decisionale, grazie a una comunicazione tempestiva e adattata dal punto di vista culturale di informazioni precise, delle prove disponibili e degli elementi incerti, nonché grazie agli insegnamenti tratti dalla risposta alla pandemia di COVID-19 e dalle precedenti emergenze di salute pubblica; promuovere la salute e lavorare sui determinanti sociali che la influenzano per affrontare altri problemi sanitari critici quali le malattie non trasmissibili, la salute mentale, l'alimentazione e la nutrizione, nell'ambito degli sforzi volti a rafforzare la resilienza generale alle crisi sanitarie future e a garantire inoltre una risposta attenta all'età e alla dimensione di genere a fronte delle crisi future;

15)

Affrontare la necessità di meccanismi potenziati, razionalizzati, sostenibili e prevedibili per finanziare la preparazione, la prevenzione, l'individuazione e la risposta alle pandemie a lungo termine, nonché la capacità reattiva, in grado di mobilitare rapidamente fondi e risorse pubblici e privati in modo coordinato, trasparente e collaborativo e con un solido sistema di responsabilità e sorveglianza; mossi da uno spirito di solidarietà, unire gli sforzi per sostenere in particolare la produzione e l'approvvigionamento di vaccini e di altre forniture e/o l'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di vaccini ai paesi a basso e medio reddito;

16)

Cercare di garantire l'efficacia di tali meccanismi di finanziamento, anche facendo leva su finanziamenti misti, meccanismi innovativi, fonti pubbliche, private e filantropiche e risorse delle istituzioni finanziarie internazionali; cercare di evitare la duplicazione degli sforzi e sottolineare la necessità che i paesi finanzino le proprie capacità nazionali in materia di RSI e di ricerca e sviluppo, principalmente attraverso risorse interne in linea con la situazione nazionale, e l'esigenza di raccogliere sostegno per quelli che non sono in grado di farlo; sottolineare l'importanza degli sforzi multilaterali volti a soddisfare le esigenze di finanziamento dei paesi a basso e medio reddito, tra cui la nuova assegnazione generale di diritti speciali di prelievo proposta dall'FMI, l'ambiziosa ricostituzione dell'IDA20 e le misure esistenti approvate dal G20; accogliere con favore i lavori che stanno svolgendo le banche multilaterali di sviluppo e le organizzazioni internazionali e chiedere di aumentare, nell'ambito dei rispettivi mandati e bilanci, i loro sforzi per sostenere meglio la preparazione, la prevenzione, l'individuazione, la risposta e il controllo delle minacce sanitarie e migliorarne il coordinamento.


Protecția Civilă Europeană
România
GUVERNUL ROMÂNIEI
COMERCIALIZARE
TEAM EUROPE
ECHIPA EUROPA